

**COLLEGIO ARCIVESCOVILE
“CELESTINO ENDRICI”**



**BILANCIO AL
31/12/2025**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	5
Principi generali di redazione del bilancio	13
Criteri di valutazione	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	18
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	21
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	25

Relazione al bilancio al 31/12/2025.

La Fondazione ‘Collegio Arcivescovile Celestino Endrici’ gestisce l’omonima Istituzione scolastica, articolata nelle sedi di Trento e di Rovereto. Gestisce, inoltre, un’attività di accoglienza residenziale per gli studenti, distribuita anch’essa nelle sedi di Trento e di Rovereto, che comprende un convitto per gli studenti della scuola secondaria e una residenza universitaria.

L’Istituzione scolastica è una scuola paritaria riconosciuta ai sensi dell’articolo 30 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino) ed è parte integrante del sistema educativo provinciale. La Legge provinciale n. 5/2006 ne declina l’autonomia in chiave didattica, organizzativa e amministrativa, sancendone i principi fondamentali.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sull’ordinamento scolastico e formativo e, in particolare dalla Legge provinciale n. 5 del 2006, l’Istituzione si informa ai seguenti principi generali:

- promuovere l’educazione e la formazione degli studenti favorendo lo sviluppo delle capacità, delle competenze e delle potenzialità individuali attraverso l’acquisizione di conoscenze e abilità coerenti con le attitudini e le scelte personali;
- sostenere l’integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- favorire l’accoglienza e l’integrazione culturale dei cittadini stranieri;
- educare ai principi della vita e della pace, della solidarietà e della cooperazione sia a livello locale che transnazionale, al rispetto dell’ambiente e delle esigenze di una crescita sostenibile;
- favorire la conoscenza di sé da parte degli studenti, delle proprie capacità e potenzialità, per un efficace orientamento nella prosecuzione del percorso di istruzione e formazione;
- garantire la libertà di insegnamento e qualificare le professionalità dei docenti in funzione dello sviluppo umano, culturale, sociale degli studenti;
- valorizzare la partecipazione dei genitori al percorso educativo e formativo dei ragazzi;
- sostenere i rapporti con il territorio ed i soggetti che in esso operano per l’educazione dei giovani;
- valorizzare e curare la conoscenza di Cristo e della Chiesa come duplice fonte di crescita spirituale ed etica dei ragazzi.

Analizzando le tipologie di attività si possono evidenziare le seguenti informazioni:

Gestione Istituzionale ordinaria.

- I ricavi complessivi di esercizio, costituiti da iscrizioni e rette scolastiche e di convitto, locazioni e contributi pubblici sono pari ad € 10.323.967, in linea con l’esercizio precedente (€ 10.438.591).
- I costi operativi e della produzione, pari a € 176.346, risultano decrementati rispetto all’esercizio passato (€ 200.469).
- I costi di struttura, pari a € 2.529.027, risultano in linea con l’anno precedente (€ 2.599.657);
- Le spese per il godimento di beni di terzi (struttura scolastica di Rovereto) ammontano a € 100.732 (zero nell’esercizio precedente)
- I costi per il personale dipendente, pari ad € 6.195.237 risultano incrementati rispetto all’anno precedente (€ 6.013.324);
- Gli ammortamenti e le svalutazioni complessivi per € 561.756 sono decrementati rispetto ai valori dell’esercizio precedente (€ 571.782).

Complessivamente, la gestione istituzionale ha prodotto un risultato positivo di € 675.430, in peggioramento rispetto all’esercizio precedente (positivo per € 982.866).

Il Patrimonio Netto a fine esercizio risulta pari a € 6.365.793 (€ 5.665.156 nel 2024).

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A)	Quote associative ancora da versare	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	668.289	662.257
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	668.289	662.257
	<u>II – Immobilizzazioni materiali:</u>		
1)	Terreni e fabbricati strumentali	6.560.600	6.965.641
2)	Terreni e fabbricati non strumentali		
3)	Impianti e attrezzature	525.774	554.429
4)	Altri beni	18.155	26.840
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	810.986	38.741
	Totale Immobilizzazioni Materiali	7.915.515	7.585.651
	<u>III – Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1)	Partecipazioni	-	21
2)	Crediti v/Enti Diocesani	-	-
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie	-	-
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	1.000.000	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	21
	Totale Immobilizzazioni (B)	9.583.804	8.247.928
C)	Attivo Circolante		
	<u>I – Rimanenze:</u>		
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
	Totale Rimanenze	-	-
	<u>II – Crediti:</u>		
1)	Verso clienti	322.350	314.329
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2)	Crediti v/Enti Diocesani	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti	-	-

	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6)	Crediti tributari	88.091	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6bis)	Crediti per imposte anticipate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri	297.206	422.916
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.734	-
Totale Crediti		707.647	737.245
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	2.597.255	2.543.348
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		2.597.255	2.543.348
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	1.799.153	3.068.351
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	1.715	2.012
Totale Disponibilità liquide		1.800.867	3.070.363
Totale Attivo Circolante (C)		5.105.769	6.350.956
D)	Ratei e risconti	187.562	231.039
Totale Attivo		14.877.134	14.829.924

PASSIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Patrimonio Netto		
I – Fondo di dotazione dell'Ente	1.732.481	1.732.481
II – Patrimonio vincolato:		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
III – Patrimonio libero:		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	700.637	974.443
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	3.932.675	2.958.232
Totale Patrimonio Netto	6.365.793	5.665.156
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	756.994	756.467
Totale Rischi ed oneri	756.994	756.467
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	375.982	376.510
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) Acconti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) Debiti verso fornitori	655.853	593.809
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Debiti tributari	135.153	163.221
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	319.270	245.033
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso Enti diocesani	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8) Debiti verso Parrocchie	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9) Debiti verso Sacerdoti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10) Debiti verso altri Enti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11) Altri debiti	764.216	1.197.022
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
Totale Debiti	1.874.492	2.199.086
E) Ratei e risconti	5.503.873	5.832.706
Totale Passivo e Netto	14.877.134	14.829.924

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	4.088.049	4.042.412
2)	Attività pastorali	-	-
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4)	Elargizioni e contributi	4.593.969	4.590.704
5)	Contributo pubblico c/impianti	214.023	214.865
6)	Altri ricavi	1.427.926	1.590.609
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		10.323.967	10.438.591
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	176.346	200.469
	b) Costi di struttura	2.529.027	2.599.657
	b1) Godimento beni di terzi	100.732	-
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	-	-
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	80.262	70.353
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	-	-
	f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	382.894	391.187
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	178.862	180.595
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	-
	h) Perdite su crediti	5.175	139
		-	-
2)	Costi personale	6.195.237	6.013.324
		-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		9.648.536	9.455.725
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		675.430	982.866
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			

Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	675.430	982.866
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	675.430	982.866
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	283.112	306.692
2) Recupero spese condominiali	-	-
3) Contributo pubblico c/impianti		
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	283.112	306.692
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	-	-
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	45.895	45.895
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	-	-
6) Perdite su crediti	-	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	45.895	45.895
Risultato Gestione Patrimonio (D)	237.217	260.798
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	912.647	1.243.664

E) Gestione FinanziariaProventi finanziari

1) Dividendi	52	-
2) Interessi attivi	36.642	95.481
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-

5) Rivalutazioni	56.010	42.481
Totale Proventi Gestione Finanziaria	92.704	137.962
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	4.187	5.164
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	4.187	5.164
Risultato Gestione Finanziaria (E)	88.517	132.798
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	1.001.164	1.376.462
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	300.527	402.019
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	300.527	402.019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	700.637	974.443

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'Arcidiocesi di Trento si è dotata di un "Manuale dei principi e delle regole contabili", e ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l'intento di estenderne l'applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto, anche Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici", per la redazione del proprio Bilancio, si è conformato, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2021, al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per le Onlus con l'Atto di indirizzo nel 2009;
- così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit" predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- "Raccomandazioni" del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- "Principi Contabili Nazionali" emanati dall'O.I.C. recentemente aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti rilevanti nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di accantonare l'utile del bilancio chiuso al 31/12/2025, di € 700.637, a riserve disponibili.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non vi è stata necessità di correggere errori rilevanti, nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d’acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell’eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L’ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell’immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell’eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un’immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell’esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all’epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all’ampliamento di un’immobile, sono stati rilevati applicando il “metodo indiretto” che prevede l’accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespite e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell’esercizio hanno comportato l’eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d’ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

I titoli quotati sono valutati al valore di mercato alla data di bilancio e quelli non quotati al valore di presumibile realizzo, con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Ai titoli per i quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a

servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

² Si veda nota precedente.

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 668.289 al netto dei fondi di ammortamento (€ 662.257 anno precedente), si riferiscono a licenze software e spese pluriennali su beni di terzi. Hanno subito la seguente movimentazione in corso d'anno:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	662.257	662.257
Costo	8.281	905.867	914.149
Fondo Ammortamento	(8.281)	(243.610)	(251.892)
Variazioni dell'esercizio	0	6.032	6.032
Incrementi	0	69.875	69.875
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	0	(63.844)	(63.844)
Valore di fine esercizio	0	668.289	668.289
Costo	8.281	975.743	984.024
Fondo Ammortamento	(8.281)	(307.45)	(315.735)

Si riferiscono a interventi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi. Gli incrementi sono dovuti a per lo più a interventi di manutenzione straordinaria effettuati presso la struttura scolastica di Rovereto.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 7.585.651 al netto dei fondi ammortamento (€ 7.585.651 anno precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio	6.965.641	0	554.429	26.840	38.741	7.585.651
Costo	17.509.514	0	4.441.922	1.375.141	38.741	23.365.318
Fondo Ammortamento	(10.543.873)	0	(3.887.493)	(1.348.301)		(15.779.667)
Variazioni dell'esercizio	(405.041)	0	(95.161)	(8.685)	772.245	263.359
Incrementi	23.747	0	73.782	3.897	772.245	873.672
Ammortamento	(428.788)	0	(102.437)	(12.582)		(543.807)
Decrementi			(66.506)	0		(66.506)
Storno fondi per decrementi			66.506			66.506
Valore di fine esercizio	6.560.600	0	525.774	18.155	810.986	7.915.515

Costo	17.533.262	0	4.449.198	1.379.038	810.986	24.172.483
Fondo Ammortamento	(10.972.662)	0	(3.923.424)	(1.360.883)	0	(16.256.968)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad acquisizioni di nuova attrezzatura didattica e macchine elettroniche d'ufficio.

Il valore delle "Immobilizzazioni in corso", per € 810.986 (€ 38.701 esercizio precedente), si riferisce consulenza tecnica e opere edili relative alla realizzazione di 21 stanze per studenti presso l'edificio medie-convitto di Trento.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	1.125.428	(1.114.614)	10.814
Automezzi	17.122	(17.122)	0
Hardware e macchine ufficio	238.623	(231.281)	7.342
	1.381.173	(1.363.017)	18.155

Immobilizzazioni Finanziarie

Altri titoli

La voce ammonta a € 1.000.000 ed è relativa all'acquisto di obbligazioni IFA, avvenuto nel corso dell'esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 707.647 (€ 737.245 anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Clienti	322.350	314.329	0	0	322.350	314.329
Enti Diocesani	0	0	0	0	0	0
Tributari	88.091	0	0	0	88.091	0
Altri	294.472	420.182	2.734	2.734	297.206	422.916
Totale	704.912	734.511	2.734	2.734	707.647	737.245

I crediti verso "Clienti" si riferiscono principalmente a crediti per rette, fatture da emettere per rimborso di buoni pasto e personale in distacco, oltre a crediti per locazione di posti auto e residenze ospiti.

I crediti verso "Altri" entro l'esercizio ricomprendono contributi da incassare da Provincia Autonoma di Trento e Regione Trentino Alto Adige; accolgono inoltre i contributi dal GSE per € 20.320, crediti per interessi attivi bancari da incassare per € 24.108 oltre a crediti verso fornitori per acconti versati e note di accredito da ricevere. Gli "Altri" crediti oltre l'esercizio successivo, pari a € 2.734, si riferiscono a cauzioni attive su contratti di fornitura energetica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 2.597.255 (€ 2.543.348 esercizio precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Fondi:		
ASI OB EU0729 B EURA	255.438	255.438
Totale Fondi	255.438	255.438
Titoli:		
OM BD TAR I 30 CEURD	161.666	0
BTP 1 DEC 27	99.440	250.975
Totale Fondi	261.105	250.975
Gestioni Patrimoniali:		
Eurizon GP SV OPP	2.080.712	2.036.935
Totale gestioni Patrimoniali	2.080.712	2.036.935
Totale Altri Titoli	2.597.255	2.543.348

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 1.800.867 (€ 3.070.363 nell'anno precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche, carte prepagate e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2025	31/12/2024
Depositi Bancari e postali	1.799.153	3.068.351
Denaro e valori in cassa	1.715	2.012
Totale	1.800.867	3.070.363

Risconti attivi

Ammontano a € 187.562 (€ 231.039 anno precedente) e si riferiscono a costi di ospitalità studenti all'estero anno 2026 per € 174.469, polizze assicurative per € 337. La parte rimanente si riferisce a servizi diversi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari a € 6.365.793 (€ 5.665.156 anno precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2025	1.732.481			974.443	2.958.232	5.665.156
Risultati della gestione esercizio precedente				(974.443)	974.443	0
Risultato della gestione esercizio in corso				700.637		700.637
Valore di fine esercizio 2025	1.732.481			700.637	3.932.675	6.365.793

Trattandosi di riserve non composte da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori, le riserve di patrimonio sono state correttamente ricollocate nella sezione destinata al patrimonio libero.

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

Il Fondo per rischi e oneri ammonta a € 756.994 (€ 756.467 nell'anno precedente) ed è composto per:

- € 698.442 da un fondo rischi stanziato a fronte di un contenzioso per IMIS anni 2012-2017;
- € 18.101 dal fondo svalutazione crediti;
- € 40.451 relativamente a un fondo borse studio costituito per supportare gli studenti meritevoli.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto pari a € 375.982 (€ 376.510 esercizio precedente) ha subito la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2025
Valore di inizio esercizio	376.510
Variazioni nell'esercizio:	(528)
Accantonamento nell'esercizio	120.953
Rivalutazioni	7.236

Utilizzo nell'esercizio	(128.717)
Valore di fine esercizio	375.982

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2025	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti	Trasformazioni	Numero dipendenti al 31/12/2025
Contratto a tempo indeterminato:					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	32	0	0	2	32
Personale docente	82	12	6	16	88
Personale non docente	25	0	3	0	22
Totale con contratto a tempo indeterminato	139	12	9	18	142
Contratto a tempo determinato:					
Impiegati	2	6	4	0	4
Personale docente	59	70	76	0	53
Personale non docente	1	3	1	0	3
Totale con contratto a tempo determinato	62	79	81	0	60
Altro personale:					
Collaboratori coordinati continuativi	5	0	1	0	4
Totale Altro personale	5	0	1	0	4
Totale	206	91	91	18	206

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 1.888.875 (€ 2.199.086 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Fornitori	655.853	593.809	0	0	655.853	593.809
Tributari	135.153	163.221	0	0	135.153	163.221
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	319.270	245.033	0	0	319.270	245.033
Enti diocesani			0	0	0	0
Altri Enti			0	0	0	0
Altri debiti	764.216	1.197.022	0	0	764.216	1.197.022
Totale	1.874.492	2.199.087	0	0	1.874.492	2.199.086

I debiti "Tributari" ammontano ad € 135.153 e comprendono, prevalentemente, le somme dovute all'erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo corrisposte nel 2026 e IVA per € 10.417.

La voce "Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per € 319.270 comprendono le somme dovute all'INPS, agli enti di previdenza complementare e all'INAIL corrisposte nel 2026.

La voce "Altri debiti" accoglie i debiti verso dipendenti, per € 579.456 per retribuzioni nette erogate nel gennaio 2026 e residui di ferie e permessi maturati e non goduti oltre a somme anticipate dagli studenti per viaggi futuri.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 5.503.873 (€ 5.832.706 anno precedente), si riferiscono alle rette per anno scolastico successivo incassate nel corso del 2026 per € 1.461.853 e a contributi provinciali riscontati, per la differenza.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2025 comparato con l'esercizio precedente e distinto per "area gestionale":

	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Risultato Gestione Istituzionale ordinaria (A)	675.430	96,40%	982.866	100,86%
Risultato Gestione Ordinaria Attività caritative (A1)	0	0,00%	0	0,00%
Risultato Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie (B)	0	0,00%	0	0,00%
Utile (Perdita) della gestione Istituzionale ed Enti (A+A1+ B)	675.430	96,40%	982.866	100,86%
Risultato della Gestione Commerciale (C)	0	0,00%	0	0,00%
Risultato della Gestione Patrimonio (D)	237.217	33,86%	260.798	26,76%
Utile (Perdita) Attività caratteristica (A+A1+ B+C+D)	912.648	130,26%	1.243.664	127,63%
Risultato della Gestione Finanziaria (E)	88.517	12,63%	132.798	13,63%
Risultato della Gestione Straordinaria (F)	0	0,00%	0	0,00%
Utile (perdita) ante imposte (A+A1+ B+C+D+E+F)	1.001.165	142,89%	1.376.462	141,26%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(300.527)	233,14%	(402.019)	242,39%
Utile (perdita) dell'esercizio	700.637	100,00%	974.443	100,00%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è positivo per € 675.430 (positivo per € 982.866 nel 2024).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi di gestione:	4.088.049	4.042.412
- Iscrizioni e rette scolastiche	3.144.807	3.108.875
- Iscrizioni e rette convitto	588.672	589.858
- Residenza universitaria	352.714	340.898
- Alloggio sacerdoti	1.855	2.782
Elargizioni e contributi:	4.593.969	4.590.704
- Contributo PAT attività scolastica	4.296.538	4.279.693
- Altri contributi PAT	161.376	163.170
-Altri	136.056	147.840
Contributo pubblico c/impianti	214.023	214.865
Altri ricavi:	1.427.926	1.590.609
- Rimborso buoni pasto Comprensori	561.262	591.603
- Altri	866.664	999.006
Totale	10.323.967	10.438.591

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento dell'attività scolastica.

La voce "Elargizioni e contributi" accoglie le erogazioni provenienti prevalentemente dalla Provincia Autonoma di Trento e da altri Enti.

La voce "Altri ricavi" ricomprende rimborsi di buoni pasto degli studenti, ricevuti dai Comprensori, e rifusioni di costi per viaggi all'es.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Costi operativi e della produzione:	176.346	200.469
- Acquisto materiale didattico e di consumo	113.911	132.089
- Giornali e riviste	5.194	4.485
- Smaltimento rifiuti	50.211	52.086
- Altro	7.031	11.810

Costi di struttura:	2.529.027	2.599.657
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	252.373	253.268
- Servizi di pulizia	67.034	46.175
- Viaggi e progetti	645.569	747.472
- Canoni di manutenzione	80.848	93.324
- Spese 4 LIA	396.508	353.694
- Buoni per pasti e libri	501.403	526.047
- Convenzione BES	20.498	6.578
- Spese vitto	62.527	62.137
- Utenze	390.445	387.523
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	42.321	47.642
- Altri	69.500	75.797
Godimento beni di terzi	100.732	0
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	80.262	70.353
Ammortamento fabbricati strumentali	382.894	391.187
Ammortamento altri beni strumentali	178.862	180.595
Perdite su crediti	5.175	139
Costo del personale dipendente	6.195.237	6.013.325
Totale	9.648.536	9.455.725

I costi riaddebitati da Arcidiocesi di Trento per l'elaborazione contabile, la sicurezza e la consulenza IT ammontano a € 54.953.

I costi per viaggi e progetti risultano decrementati per € 101.903 mentre subiscono un incremento di € 42.814 le spese per il 4° anno del LIA (Linguistico Internazionale).

La voce Godimento beni di terzi, pari a € 100.732, accoglie prevalentemente il costo di locazione derivante dal contratto stipulato con Arcidiocesi Trento nel corso dell'esercizio per la struttura scolastica di Rovereto.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale, tutto impiegato nel coordinamento della scuola:

Costi del personale	2025	2024
Stipendi Lordi	4.515.165	4.413.135
Contributi previdenziali e assistenziali	1.247.757	1.244.864
Trattamento di fine rapporto	353.036	332.993
Altri costi (rimborsi, mensa, ecc.)	57.870	0
Totale dipendenti	6.173.828	5.990.991
Co. Co. Co.	18.014	18.701

Contributi gestione separata	3.395	3.632
Totale collaboratori	21.409	22.333
Totale al 31/12/2024	6.195.237	6.013.324

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 237.217 (positivo per € 260.798 nell'anno precedente).

I ricavi dell'Area si riferiscono per € 283.112 a locazioni attive (€ 306.692 anno precedente).

I costi dell'area si riferiscono all'ammortamento degli edifici locati.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo per € 88.517 (positivo per € 132.798 nell'anno precedente), generato da interessi attivi e commissioni bancarie.

La tabella che segue riepiloga i valori della gestione finanziaria dell'Ente.

Proventi finanziari	31/12/2025	31/12/2024
Dividendi	52	-
Interessi attivi	36.642	95.481
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti	-	
Rivalutazioni titoli investiti	56.010	
Totale proventi finanziari	92.704	95.481
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	4.187	5.164
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		(42.481)
Totale oneri finanziari	4.187	(37.317)
Totale	88.517	132.798

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a € 300.527 (€ 402.019 esercizio precedente) e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti:		
IRES	229.170	314.595
IRAP	71.357	87.424
Totale	300.527	402.019

* * *